UNIVERSITÀ DI SIENA 1240
Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Indicazioni per il Tirocinio sedi: Arezzo e Grosseto

INDICE

1. FINALITÀ…….pag. 1

2. SIGNIFICATO E PRINCIPI …….pag.1

3. SISTEMA DI TUTORATO ……pag.1

4. PROSPETTIVA DIDATTICA ……..pag.2

5. PERCORSO DIDATTICO/OPERATIVO

5.1 Principi generali della programmazione ……...pag. 3

5.2 Frequenza …….pag. 4

5.3 Sorveglianza sanitaria e misure di protezione ……pag. 5

5.4 Tenuta e gestione divisa e armadietto ……pag. 5

5.5 Documentazione ……pag. 7

5.6 Valutazione formativa e certificativa ……pag. 7

6 – CODICE DELLO STUDENTE …… pag. 8

ALLEGATI

Allegato n. 1 Tabella delle Propedeuticità …… pag. 10

Allegato n. 2 Documento di Valutazione del Tirocinio Clinico dello Studente …….. pag. 11

Allegato n. 3 Guida alla Compilazione …… pag. 14

Allegato n. 4.a Obiettivi Tirocinio 1° Anno …… pag. 17

4.b Obiettivi Tirocinio 2° Anno …… pag. 21

4.c Obiettivi Tirocinio 3° Anno …… pag. 24

Allegato n. 5 Istruzione operativa "*Infortunio verificatosi durante il tirocinio*" …….. pag. 26

Allegato n. 6 Regole da osservare per l'approvvigionamento e gestione della divisa …….. pag. 27

1 – FINALITÀ

Le presenti indicazioni sono finalizzate a facilitare e guidare lo studente nello svolgimento delle esperienze di tirocinio.

2 - SIGNIFICATO E PRINCIPI DEL TIROCINIO

Il Tirocinio rappresenta la modalità formativa fondamentale per permettere allo studente di sviluppare competenze specifiche previste dal ruolo professionale. È un insieme di attività dedicate allo studente, connesse all'attività didattica teorica, allo scopo di vivere un'esperienza diretta sul campo per facilitare il processo di costruzione della professionalità infermieristica. La sperimentazione delle attività e delle competenze *core* avviene con progressiva assunzione di responsabilità, nel rispetto degli obiettivi formativi e in relazione al percorso formativo specifico. Le peculiarità di tale apprendimento sono caratterizzate da una pratica riflessiva, da responsabilità e capacità di affrontare situazioni uniche a partire da conoscenze pregresse o da quelle che originano e si sviluppano direttamente nel contesto sanitario che è contraddistinto da unicità di situazioni, variabilità, incertezza tali da sviluppare la capacità di affrontare le reali problematiche professionali. L'apprendimento in tirocinio rappresenta anche una pre-socializzazione al mondo del lavoro, poiché consente il contatto con contesti organizzativi e gruppi professionali diversi. Favorisce il consolidamento dell'identità e dell'appartenenza professionale, offrendo l'opportunità allo studente di un progressivo superamento di immagini idealizzate della professione e aiutandolo così a confermare la scelta.

3 - SISTEMA DI TUTORATO

Tale sistema si declina con funzioni assunte da professionisti assegnati alla sede formativa e professionisti individuati nell'ambito delle sedi di tirocinio:

<u>Presso la sede del CdL in Infermieristica</u> sono presenti:

- Responsabile della Didattica Professionale (RDP) che coordina la progettazione, l'organizzazione, il monitoraggio e la valutazione del tirocinio e in sinergia con i direttori, i responsabili infermieristici ed infermieri coordinatori. Coordina l'attività del/i Tutor della Didattica Professionale e gestisce le risorse assegnategli per la realizzazione del progetto didattico di tirocinio.
- Tutor della Didattica Professionale (TDP) appartenente/i allo specifico profilo professionale con esperienza clinica e formativa, al/ai quali lo studente è affidato per la durata dell'intero percorso formativo. Collaborano con il RDP all'organizzazione, gestione e monitoraggio dei tirocini, alla progettazione e conduzione dei laboratori, esercitazioni - dimostrazioni del SSD specifico (Med/45 come da piano di studi), si adoperano per creare le condizioni per la realizzazione di tirocini di qualità e facilita/no i processi di apprendimento. Individuano le opportunità formative finalizzate ad integrare

l'esperienza pratica con la teoria appresa e lo sviluppo del pensiero critico; presidiano in particolare le prime fasi di apprendimento di un intervento o di una competenza. Si occupano dell'apprendimento degli studenti in difficoltà, facilitano i processi di valutazione in tirocinio e tengono i rapporti con i tutor clinici dei servizi clinico - assistenziali sia ospedalieri che territoriali.

Presso le sedi di tirocinio sono presenti:

- Infermiere coordinatore: coordina l'organizzazione delle attività infermieristiche comprese quelle formative, compartecipa al percorso di tirocinio soprattutto creando le condizioni di accoglienza e di tutorato nonché alla valutazione dell'apprendimento dello studente nel percorso specifico presso la sede di tirocinio. Individua i tutor clinici sulla base delle Linee di Indirizzo definite dal Comitato per la Didattica
- Tutor Clinico: è l'infermiere individuato dall'infermiere coordinatore, per affiancare, coinvolgere, sostenere lo studente in tirocinio e promuoverne l'apprendimento esperienziale, rinforza e/o potenzia le conoscenze teoriche trasferendole nella pratica clinica, supervisiona lo studente valutando le opportunità di apprendimento in coerenza con gli obiettivi ed il percorso di tirocinio e partecipa alla valutazione dello studente nella specifica esperienza pratica. Rappresenta per lo studente un "modello di ruolo", è garante della sicurezza dello studente. Vigila affinché gli utenti ricevano una prestazione di qualità anche quando affidata con supervisione agli studenti, si assicura che gli utenti siano informati e diano il loro consenso ad essere assistiti dallo studente. Informa tempestivamente il coordinatore infermieristico di eventuali criticità che si possono manifestare durante il periodo esperienza di tirocinio ed in accordo con lui, si interfaccia con il personale della sede formativa.

4 – PROSPETTIVA DIDATTICA

L'acquisizione delle competenze professionali fa riferimento ad un sistema di obiettivi educativi che si sviluppa e si completa nel triennio, l'ottenimento del quale è in primo luogo un impegno personale dello studente.

In ogni anno di corso è previsto, propedeutico al tirocinio, il Laboratorio (1CFU = 30 ore), finalizzato al rafforzamento di contenuti teorici, già presentati nella didattica frontale, nella prospettiva di una loro applicazione nel successivo tirocinio. Il Laboratorio è una forma di didattica frontale/interattiva ed offre allo studente la possibilità di sviluppare il pensiero critico e costruire abilità cognitive, gestuali e relazionali.

La frequenza è obbligatoria. Il Laboratorio termina con la valutazione che costituisce prerequisito per l'accesso al tirocinio (2 date di appello). Lo studente che non consegue l'idoneità propedeutica non può accedere al tirocinio del relativo anno di corso. (Allegato n. 1 Tabella delle Propedeuticità).

Una volta acquisite le attività propedeutiche potrà avere inizio il tirocinio, il quale non ha carattere di rapporto di lavoro, né di sostituzione di attività sanitaria o di prestazione professionale. Gli studenti

durante il tirocinio partecipano alle attività dei servizi nei limiti dei loro obiettivi formativi, imparando ad assumere le responsabilità inerenti all'assistenza infermieristica.

Il percorso di tirocinio si articola, oltre che sull'attività formativa sul "campo", in attività, preparatorie complementari e di rielaborazione quali: esercitazioni in ambiente protetto, sessioni di briefing, di debriefing sia durante che a fine esperienza clinica, e momenti di autovalutazione. Tutto ciò permette allo studente di orientarsi rispetto al proprio apprendimento, lo incoraggia nella progressione dello sviluppo di competenze e consente di predisporre interventi di rinforzo adeguati in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo.

5 PERCORSO DIDATTICO OPERATIVO

5.1 Principi generali della programmazione

Come da ordinamento didattico, l'impegno minimo da dedicare al tirocinio è 65 CFU. Ogni CFU di tirocinio corrisponde a 30 ore di attività. La distribuzione per anno di Corso è la seguente: 1° anno CFU 17 pari a ore 510; 2°anno CFU 22 pari a ore 660; 3° anno CFU 26 pari a ore 780 (Vedi Piano di Studio, Allegato 1).

La programmazione delle esperienze di tirocinio è basata sul criterio di propedeuticità e sequenzialità in relazione agli obiettivi didattici dei tre anni ed al livello di *performance* auspicato considerando anche le opportunità formative e la disponibilità di sedi e di risorse.

I periodi di tirocinio sono definiti in coerenza con il calendario didattico, stabilito dall'Università degli Studi di Siena, reperibile sul sito internet.

A seconda dell'anno di corso e della sede di tirocinio, l'orario, i giorni e i turni potranno articolarsi diversamente.

Il tirocinio si svolge nei Presidi e servizi dell'ASL Toscana Sud Est, in coerenza con gli obiettivi previsti per il tirocinio, relativamente alle strutture non situate in Arezzo e Grosseto potranno accedervi gli studenti che ne facciano richiesta e/o sulla base di necessità didattiche.

Le strutture che sono ad oggi individuate offrono, di norma, la possibilità di apprendere conoscenze e sperimentare gli obiettivi previsti quindi, casistica, situazioni e processi correlabili al profilo di competenze previste nel progetto di tirocinio.

Il percorso di Tirocinio è integrato anche da:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente, comprendenti: attività di rielaborazione dell'esperienza e/o analisi di casi;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche finalizzate alla sperimentazione nei contesti reali;

A supporto di questi processi di apprendimento dall'esperienza possono essere assegnati allo studente mandati sia didattici (come elaborati e approfondimenti scritti specifici) che di studio guidato.

5.2 Frequenza

La frequenza al tirocinio è obbligatoria, deve essere continuativa nell'anno di corso ed è una delle condizioni necessarie per l'ammissione all'esame finale; i periodi di tirocinio programmati devono essere rispettati, potranno essere valutate eventuali richieste di modifica, in accordo con il Comitato per la Didattica

Sulla base dei bisogni formativi manifestati dallo studente, il programma di Tirocinio può essere riadattato compresa la possibilità di una interruzione temporanea dell'attività sul campo, così da giungere ad un piano di formazione personalizzato e finalizzato al recupero delle competenze previste. Tale intervento è proposto dal TDP al RDP con tempi e modalità che verranno discussi e motivati con lo studente.

La sede, i turni con gli orari di frequenza, nonché il nominativo del tutor di tirocinio sono predisposti dai TDP d'intesa con il RDP e/o l'infermiere coordinatore delle strutture/servizi coinvolti; qualsiasi variazione deve essere preventivamente autorizzata dal TDP, di concerto con il RDP, che deve essere sempre informato dal TDP.

Le coperture assicurative dei tirocinanti a carico dell'Ateneo sono pubblicate alla pagina web:
https://www.unisi.it/ateneo/lavorare-unisi/servizi-di-economato/assicurazioni

Lo studente dovrà comunicare via mail ed anche veramente prima dell'orario di inizio tirocinio all'Infermiere Coordinatore e/o al tutor clinico della sede di tirocinio, eventuali ritardi, assenze e cambi turno. Se l'assenza o modifica non viene segnalata (rispettando la procedura) l'infermiere coordinatore e/o il tutor clinico può non ammettere lo studente in tirocinio. Nel caso in cui uno studente effettui ripetuti ritardi l'infermiere Coordinatore e/o il Tutor clinico potrà decidere di allontanare lo studente dalla sede di tirocinio e darne tempestiva comunicazione al TDP. Eventuali anticipi o posticipi dell'orario di ingresso non potranno essere recuperati con l'orario di uscita.

La frequenza del tirocinio deve essere registrata dallo studente nell'apposito libretto-diario di tirocinio, lo stesso è un documento personale che non può essere prestato né ceduto ad altri e la cui compilazione, chiara e completa in tutte le sue parti, non può essere prorogata a data diversa dalla reale presenza dello studente in sede di tirocinio.

Nel libretto-diario di tirocinio non sono ammesse cancellature con bianchetto, etichette od altro; eventuali errori di compilazione dovranno essere barrati con la penna in modo da risultare comunque leggibili. Ogni correzione relativa a parti di propria competenza deve essere rigorosamente controfirmata da chi la effettua.

Sul libretto-diario personale lo studente deve indicare giornalmente:

- il setting,
- la data,
- l'orario realmente effettuato,

- il numero totale di ore effettuate,
- le attività svolte,

deve sottoporre quanto scritto e dichiarato contestualmente alla firma del tutor clinico, che ne certifica l'effettiva presenza in tirocinio.

Al termine del periodo di tirocinio, a convalida delle firme apportate giornalmente dal tutor clinico, il libretto dovrà essere firmato dall'infermiere coordinatore e/o responsabile infermieristico della sede di tirocinio. La compilazione comporta una responsabilità condivisa ognuno per le parti di propria competenza.

Nel corso del tirocinio il TDP verifica la corretta tenuta del libretto e le informazioni presenti nello stesso, al termine del tirocinio previsto per quell'anno di corso, il libretto, debitamente compilato, dovrà essere consegnato al TDP; non saranno accettati libretti incompleti e/o pervenuti oltre la scadenza stabilita.

In caso di smarrimento del libretto - diario, lo studente dovrà informare tempestivamente la sede didattica e fare regolare denuncia all'autorità competente.

5.3 Sorveglianza sanitaria e misure di protezione

In applicazione del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, lo studente, in termini di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, è equiparato alla definizione di lavoratore, pertanto, gli studenti in tirocinio:

- Devono aver conseguito l'attestato della sicurezza sui luoghi di lavoro - rischio alto
- Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e prima dell'inizio delle attività cliniche ad ogni studente sarà accertata l'idoneità alla mansione specifica. Nel caso in cui il Medico Competente emetta un giudizio di idoneità con limitazioni e queste costituiscano impedimento al regolare percorso di apprendimento previsto dal Piano di studi, sarà informato il Comitato per la Didattica che emetterà un giudizio in merito al quale RDP e TDP dovranno attenersi. Gli studenti sono tenuti a comunicare al Coordinatore Infermieristico e al Tutor clinico le limitazioni/raccomandazioni indicate nel giudizio di idoneità. Potranno pervenire allo stesso RDP e/o al Comitato per la Didattica eventuali segnalazioni anche dall'Ufficio accoglienza disabili e servizi DSA, anche in questo caso, sarà cura dello studente informare il Coordinatore Infermieristico ed il Tutor Clinico

Le studentesse, in stato di gravidanza, dovranno comunicare al TDP, quanto prima, la loro condizione, al fine di programmare, se possibile, tirocini idonei.

In caso di infortunio (cadute, punture accidentali, ecc.) lo studente dovrà informare immediatamente, dell'accaduto il Coordinatore Infermieristico della sede di tirocinio, il Tutor Clinico, il TDP e seguire le indicazioni contenute nella istruzione operativa "*infortunio verificatosi durante il tirocinio*" (Allegato n. 3).

Al verificarsi di particolari situazioni sanitarie contingenti saranno previste specifiche misure di protezione e/o sorveglianza sanitaria.

In merito alla protezione e contenimento delle infezioni, come il periodo pandemico da virus SARS - Cov 2, ogni studente è tenuto a seguire la normativa vigente, i regolamenti e le disposizioni previste all'interno delle strutture sedi di tirocinio, come l'addestramento alla vestizione e vestizione erogato dagli operatori dell'SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione).

5.4 Tenuta e gestione della divisa e dell'armadietto

Lo studente, durante lo svolgimento del tirocinio, è tenuto ad indossare la divisa completa corredata da cartellino identificativo che consentano il riconoscimento personale.

Durante il tirocinio, sarà cura dello studente indossare la divisa e curare il proprio aspetto in ossequio ai principi igienici e deontologici della professione, inoltre dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- portare i capelli corti o raccolti
- portare barba corta e curata
- non indossare monili, gioielli, piercing
- mantenere le unghie corte, senza smalto né posticci (gel e semipermanente)

Lo studente è responsabile della tenuta dell'armadietto assegnatogli; coopera al mantenimento dell'ordine e della pulizia dello spogliatoio. L'armadietto non è una proprietà dello studente ma costituisce un bene pubblico affidato dall'azienda sanitaria in via temporanea.

Quando l'armadietto non viene più utilizzato per conclusione del tirocinio, assenza prolungata e/o trasferimento questo deve essere lasciato pulito e libero (non oltre una settimana), per essere affidato ad altri studenti.

Tutte le indicazioni operative riguardanti divisa e armadietto sono contenute nel documento "Regole da osservare per l'approvvigionamento e gestione della divisa" (Allegato n. 5).

Qualora, per motivi contingenti non sia possibile assegnare un armadietto personale sarà comunque cura dello studente seguire le norme indicate in merito.

5.5 Documentazione

Per ogni periodo di tirocinio programmato allo studente viene assegnato il turno di tirocinio a cui lo studente dovrà attenersi. Inoltre, vengono consegnati gli obiettivi di apprendimento, previsti dal Corso di Laurea, i quali sono declinati per anno di corso, per aree e/o contesti assistenziali. A tal proposito prima dell'inizio di ogni periodo di tirocinio dal RDP e dal TDP viene presentata e condivisa con lo studente la scheda *"Obiettivi di Apprendimento di Tirocinio"* e trasmessa dai tutor didattici agli Infermieri Coordinatori dei setting/servizi sedi di tirocinio congiuntamente al turno. La scheda potrà essere consultata costantemente per orientare

l'apprendimento delle attività e competenze, il proprio impegno formativo e richiedere al tutor clinico la supervisione adeguata.

Gli obiettivi formativi saranno valutati, al termine di ogni periodo programmato, con apposita scheda di valutazione *"Documento di valutazione del tirocinio clinico dello studente" (Allegato n. 2)* prodotta dalla sede di tirocinio; la stessa dovrà essere condivisa e compilata dal Tutor Clinico e dall'Infermiere Coordinatore, e partecipata con lo studente. Il documento di valutazione è un importante strumento di feedback in quanto contiene indicazioni sia sul comportamento dello studente che sugli obiettivi formativi raggiunti.

I documenti di cui sopra saranno inseriti nel fascicolo personale-didattico dello studente che contiene anche documentazione del Medico Competente, lavori didattici, prove formative e certificative e altri documenti necessari a tracciare l'esperienza complessiva.

5.6 Valutazione formativa e certificativa

La valutazione formativa ha lo scopo di fornire *feedback* agli studenti per incoraggiarli a progredire nello sviluppo delle competenze, per seguire le varie fasi dell'apprendimento clinico e predisporre eventuali interventi di rinforzo adeguati in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo.

Tale valutazione avviene, come già menzionato nel paragrafo precedente, per ogni periodo di tirocinio programmato attraverso il *"Documento di valutazione del tirocinio clinico dello studente".*

Tale strumento costituisce un importante opportunità formativa in quanto contiene indicazioni sul comportamento e sugli obiettivi raggiunti e unitamente al colloquio con il tutor clinico e/o coordinatore infermieristico permette di identificare i punti di forza e le aree rispetto alle quali sono necessari ulteriori apprendimenti, consente di informare, di proporre strategie e incoraggiare gli studenti verso lo sviluppo delle conoscenze e abilità professionali, consente quindi allo studente di orientarsi rispetto al proprio apprendimento e mettere in atto strategie necessarie al conseguimento delle competenze richieste.

La valutazione formativa avviene anche attraverso l'interazione tra lo studente e il TDP nei vari colloqui e orientamenti formativi finalizzati all'individuazioni di opportunità e strategie metacognitive per giungere agli obiettivi previsti.

La valutazione certificativa (esame finale di tirocinio) ha lo scopo di documentare e formalizzare l'avvenuta acquisizione delle competenze previste per lo specifico anno di corso. Tale valutazione espressa in trentesimi, è la sintesi dell'evoluzione delle competenze documentate nelle schede di valutazione di cui sopra, risultate positive, prodotte dalle sedi di tirocinio, nella misura del 50% e di un esame annuale realizzato con colloqui, prove standardizzate e appositamente strutturate, secondo un approccio multi-metodo, a tappe nella misura del 50%. Sono previsti n. 6 appelli d'esame finale di tirocinio; lo studente che non superi i 6 appelli dovrà ripetere almeno 3/4 del tirocinio previsto per quell'anno.

6 - CODICE DELLO STUDENTE

Gli studenti del CdL in Infermieristica quando effettuano tirocini nei servizi assumono responsabilità verso i cittadini–utenti perché per apprendere hanno bisogno di inserirsi attivamente nei piani di cura e nelle prestazioni erogate. Pertanto, è necessario che assumano consapevolmente un comportamento conforme ai valori di rispetto ed eticità nell'ambiente clinico e formativo. Il codice deontologico della professione infermieristica costituisce il riferimento etico di tutti gli infermieri ed elemento imprescindibile di apprendimento dello studente infermiere, oltre a ciò, si rende necessario declinare, perché contestualizzato allo *status* di studente, quanto di seguito:

Durante il tirocinio, come studente, mi impegno a:

- Mantenere un comportamento adeguato ai principi di diligenza, lealtà, imparzialità e rispettoso della dignità della persona nel rapporto con gli utenti dei servizi e dei loro familiari, del personale della struttura, tutor, altri studenti
- Rispettare i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, le scelte relative ai valori culturali e credi religiosi spirituali e lo status sociale
- Attenermi agli obiettivi di tirocinio previsti per il periodo e prepararmi per il conseguimento degli stessi considerando anche le specificità della sede di tirocinio
- Astenermi dal mettere in pratica qualsiasi tecnica o metodica non prevista negli obiettivi del periodo
- Agire entro i limiti del ruolo di studente e della progressiva autonomia operativa appresa
- Intraprendere azioni appropriate per garantire la mia sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi
- Riconoscere che il mio apprendimento deve essere supervisionato e valutato
- Riferire le attività effettuate in modo puntuale e preciso
- Collaborare in modo attivo e propositivo per migliorare il mio percorso formativo
- Riferire puntualmente condizioni di non sicurezza ed errori e farne occasione di riflessione formativa
- Assumere le responsabilità delle mie azioni
- Informare gli utenti e/o familiari che sono studente e i limiti dei compiti che posso assumere e rendermi riconoscibile
- Mantenere la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni degli utenti e di tutte le informazioni di cui vengo a conoscenza
- Rispettare la programmazione di tirocinio
- Presentarmi in tirocinio in condizioni psico-fisiche che non compromettano la mia capacità di giudizio
- Rispettare le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e attenermi alle normative e regolamenti interni vigenti nelle strutture sanitarie sede di tirocinio

- Avere cura degli ambienti e dei beni strumentali; utilizzare solo ai fini didattici i servizi della sede di tirocinio
- Limitare l'utilizzo del telefono cellulare e/o altri dispositivi tecnologici personali ai casi di effettiva necessità
- Promuovere l'immagine della professione" attraverso il comportamento, le azioni, l'uso della divisa, le espressioni e le modalità di comunicazione verbale e non verbale ed essere modello di "promozione della salute"
- Attenermi ai codici di comportamento aziendale, normative e regolamenti vigenti all'interno della Università e delle strutture sedi di tirocinio, vedi link di collegamento di seguito riportati:

  - Università di Siena
    https://www.unisi.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/CODICE_DI_COMPORTAMENTO_0.pdf

  - Azienda USL Toscana Sud Est

    Codice di comportamento
    https://intranet.uslsudest.toscana.it/index.php?option=com_content&view=article&id=990:codice-di-comportamento-dell-azienda-usl-toscana-sud-est-aggiornamento-2020&catid=458&Itemid=1104

    Social Policy
    https://alfresco.uslsudest.toscana.it/alfresco/s/slingshot/node/content/workspace/SpacesStore/1fa42e0f-b1e7-4b9a-9741-bf8a76608889/undefined

Allegato n. 1

PROPEDEUTICITÀ INFERMIERISTICA

ATTENZIONE! IL COMITATO PER LA DIDATTICA DEL 5 LUGLIO 2018 HA STABILITO CHE NON POTRANNO ESSERE SOSTENUTE LE PROVE PARZIALI QUALORA NON SIA STATO VERBALIZZATO L'ESAME PROPEDEUTICO A QUELLE MATERIE. LE PROVE PARZIALI EVENTUALMENTE SOSTENUTE DALLO STUDENTE IN DATA PRECEDENTE ALLA VERBALIZZAZIONE DELL'ESAME PROPEDEUTICO DOVRANNO ESSERE RIPETUTE.

I ANNO

PER SOSTENERE L'ESAME DEL CORSO INTEGRATO	VA SOSTENUTO L'ESAME DEL CORSO INTEGRATO
Basi fisiopatologiche delle malattie	Basi morfologiche e funzionali della vita
Infermieristica clinica I	Infermieristica generale e teoria de nursing Scienze umane e promozione della salute
Tirocinio clinico I anno	Laboratorio Infermieristica I

II ANNO

PER SOSTENERE L'ESAME DEL CORSO INTEGRATO	VA SOSTENUTO L'ESAME DEL CORSO INTEGRATO
Infermieristica clinica II	Infermieristica clinica I
Medicina interna	Basi fisiopatologiche delle malattie Infermieristica clinica I
Chirurgia generale	Basi fisiopatologiche delle malattie Infermieristica clinica I
Laboratorio Infermieristica II	Tirocinio clinico I anno Infermieristica generale e teoria de nursing
Medicina clinica delle cronicità e disabilità	Basi fisiopatologiche delle malattie Infermieristica clinica I
Medicina materno infantile	Basi fisiopatologiche delle malattie Infermieristica clinica I
Igiene mentale	Scienze umane e promozione della salute
Tirocinio clinico II anno	Laboratorio Infermieristica II

III ANNO

PER SOSTENERE L'ESAME DEL CORSO INTEGRATO	VA SOSTENUTO L'ESAME DEL CORSO INTEGRATO
Metodologia della ricerca infermieristica	Medicina Interna, chirurgia generale Infermieristica clinica II
Infermieristica clinica in area critica	Medicina Interna, chirurgia generale Infermieristica clinica II
Laboratorio Infermieristica III	Tirocinio clinico II anno Infermieristica clinica II
Deontologia e medicina legale	Medicina Interna, chirurgia generale Infermieristica clinica II
Tirocinio clinico III anno	Laboratorio Infermieristica III

Allegato n. 2

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Corso di Laurea in Infermieristica

CORE VALUES

A.A.	**STUDENTE**	**matricola**
TIROCINIO	□ **1°** □ **2°** □ **3° Anno di Corso**	□ **1°** □ **2°** □ **3°** □ **4°** □ **5°** □ **6°** □ **7° Periodo di valutazione**
	Periodo (gg/mm/aa): dal ☐☐☐☐☐☐ al ☐☐☐☐☐☐	
SEDE	□ **Azienda Ospedaliera Universitaria Senese** □ **Azienda Usl Toscana SudEst** (□ **ex U.S.L.7** □ **ex U.S.L.8** □ **ex U.S.L.9)** □ **Altra Istituzione** (specificare)	
	Specificare: Ospedale / Dipartimento / Servizio / U.O. / Ambulatorio / altro	

	INDICATORI	***SCALA DI VALUTAZIONE***					
		1	2	3	4	5	6
	Lo studente:						
A)	***VALORE RESPONSABILITÀ: La consapevolezza del proprio ruolo, delle proprie funzioni e delle conseguenze del proprio operato, e l'adesione ai principi etici della professione:***						
1	**IR = Risponde ai bisogni dell'utente attenendosi al conseguimento degli obiettivi formativi previsti**	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
2	**IR = riferisce i propri limiti e di conseguenza chiede l'adeguato aiuto, richiede supervisione per attività nuove**	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
3	Rielabora l'esperienza di tirocinio e si confronta con il tutor di tirocinio	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
4	Collabora con l'equipe per il raggiungimento di obiettivi professionali	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
5	Rispetta le competenze di tutti gli operatori sanitari	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
6	Si adopera per lavorare efficientemente ed efficacemente con tutti	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
7	Rispetta l'ordinamento giuridico vigente in ambito sanitario e le regole della struttura	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
8	Mantiene la riservatezza e il segreto su tutto ciò che gli viene confidato e/o che può conoscere durante il tirocinio	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
9	Fornisce informazioni a familiari o utenti soltanto se concordate con il tutor	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
10	**IR = si impegna nell'apprendimento clinico e/o tecnico e rispetta gli impegni presi**	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
11	Rispetta gli orari programmati	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
12	Comunica le assenze al tutor di tirocinio	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto

13	**A cura del Corso di Laurea:** **IR = dimostra comportamenti congruenti alle raccomandazioni delle sedi di apprendimento, alle Linee Guida di tirocinio e alle indicazioni deontologiche raccomandate dalla comunità professionale** **Firma TUTOR DID. PROF.LE** **Firma RESPONSABILE DID. PROF.LE**	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto

B)	***VALORE DEDIZIONE: L'interesse verso i bisogni e gli obiettivi del paziente viene posto prima degli interessi personali e di quelli dell'organizzazione:***						
1	**IR = dà priorità ai bisogni dell'utente**	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
2	Mostra capacità di adattamento alle esigenze dell'organizzazione	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
3	Non enfatizza la propria fatica	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto

INDICATORI		***SCALA DI VALUTAZIONE***					
		1	2	3	4	5	6
	Lo studente:						
C)	***VALORE EMPATIA: La condizione di immaginare sé stessi essere un'altra persona ed in tal modo condividere le sue idee e sensazioni. La capacità di sperimentare il mondo di un'altra persona come se fosse il proprio senza mai perdere quella qualità del "come se"***						
1	Rispetta l'utente: l'età, la nazionalità, la razza, le idee politiche, le condizioni sociali, il sesso e le preferenze sessuali, l' identità culturale e il credo religioso	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
2	Ricerca il contatto con l'utente	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
3	**IR = instaura e mantiene con la persona una relazione d'aiuto**	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
4	Instaura e e mantiene con i familiari e le persone significative una relazione d'aiuto	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto

D)	***VALORE ECCELLENZA: L'uso delle migliori conoscenze disponibili, la capacità critica di valutazione, l'accoglienza di ciò che porta al progresso, la contestazione della mediocrità, il lavoro per lo sviluppo delle nuove conoscenze. La motivazione al fare e al fare sempre meglio.***						
1	Si confronta con gli altri operatori/studenti	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
2	Ricerca prove di efficacia a supporto delle proprie decisioni e comportamenti durante il tirocinio	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
3	Riferisce al tutor e argomenta in merito alle conoscenze da applicare	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
4	**IR = applica le migliori conoscenze, in relazione al livello formativo, finalizzandole alla risoluzione del problema dell' utente**	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto

E)	***VALORE SICUREZZA: la capacità di agire riducendo al massimo i rischi propri e dell'utente secondo norme generali e sanitarie, nonché quella di ripristinare condizioni di sicurezza***						
1	**IR = rispetta i principi di sicurezza in riferimento all'utente, a sé stesso e alla struttura**	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto

2	Riferisce al tutor condizioni che ritiene possano pregiudicare la sicurezza dell'utente	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
3	Si adopera per ristabilire la sicurezza dell' utente	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto
4	Indossa la divisa e i dispositivi di sicurezza secondo le indicazioni ricevute	no	po-chissimo	poco	A suffi-cienza	discretamente	molto

Osservazioni e commenti:

Data_____

TUTOR DI TIROCINIO

Nomina-
tivo_____

Firma_____

INFERMIERE COORDINATORE

Nominativo_____

Firma_____

Visto: LO STUDENTE _____ Data _____

Allegato n. 3

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240	**DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E NEUROSCIENZE** **Corso di Laurea in Infermieristica**

Documento di valutazione del tirocinio clinico
dello studente al termine del periodo

Guida alla compilazione

Il tutor indichi la valutazione del tirocinio clinico dello studente nella scheda CORE VALUES* e nella scheda VALUTAZIONE COMPETENZE *tenendo conto del livello formativo previsto per lo stesso e sulla base della seguente legenda:	
Molto	Lo studente realizza molto spesso o sempre, correttamente, quanto previsto dall'indicatore senza mai compromettere i principi di sicurezza. Assume molto spesso o sempre iniziative appropriate; è molto interessato e motivato.
Discretamente	Lo studente realizza spesso correttamente quanto previsto dall'indicatore senza mai compromettere i principi di sicurezza. Spesso assume iniziative appropriate; è interessato e motivato.
A sufficienza	Lo studente realizza solitamente, correttamente, quanto previsto dall'indicatore, senza mai compromettere i principi di sicurezza. Assume iniziative appropriate solo rispetto a situazioni semplici e già note; è sufficientemente interessato e motivato.
Poco	Lo studente realizza solo a volte correttamente quanto previsto dall'indicatore. Assume poche iniziative appropriate e solo rispetto a situazioni semplici e già note; è poco interessato e motivato.
Pochissimo	Lo studente realizza raramente, correttamente, quanto previsto dall'indicatore; Assume pochissime iniziative appropriate e solo rispetto a situazioni semplici e già note; è scarsamente interessato e motivato.
No	Lo studente non realizza mai correttamente quanto previsto dall'indicatore. Non assume iniziative appropriate nemmeno rispetto a situazioni semplici e già note; non è interessato e motivato.

- Nel ***Core Values*** sono presenti alcuni indicatori, che, esprimendo i valori fondamentali della professione sono ritenuti **irrinunciabili (IR)** pertanto lo studente dovrà dimostrare l'adeguato comportamento e qualora la valutazione di questi indicatori sia NO, POCHISSIMO, POCO, la valutazione del periodo risulterà insufficiente.

- La compilazione dell'**indicatore 13 (IR)**, del valore Responsabilità è a cura del Corso di Laurea in Infermieristica.

Di seguito si dettagliano gli indicatori IR:

Valore Responsabilità:

IR= Risponde ai bisogni dell'utente attenendosi al conseguimento degli obiettivi formativi previsti. Con questo *item* si intende sottolineare la responsabilità dello studente infermiere di applicare le conoscenze teoriche coerenti con gli obiettivi del periodo di tirocinio in corso.

IR= Riferisce i propri limiti e di conseguenza chiede l'adeguato aiuto, richiede supervisione per attività nuove. Questo indicatore valorizza la capacità dello studente di autovalutarsi e dunque riuscire a confrontarsi con le diverse situazioni che possono verificarsi. Esprime la consapevolezza di "sapere di non sapere" ovvero di chiedere supervisione e aiuto e di astenersi dall'affrontare situazioni applicando soluzioni per le quali non si è competenti.

IR= Si impegna nell'apprendimento clinico e/o tecnico e rispetta gli impegni presi. Questo indicatore esprime come l'apprendimento si verifichi a partire da un impegno personale dello studente. Sebbene l'Università e l'Azienda Sanitaria mettano a disposizione i loro saperi e forniscano le basi teoriche-applicative per la realizzazione del percorso formativo dello studente che non avverrà se egli non dimostrerà di progredire nel suo percorso assumendosi gli impegni previsti dal proprio *status*.

IR= Dimostra comportamenti congruenti alle raccomandazioni delle sedi di apprendimento, alle Linee Guida di tirocinio e alle indicazioni deontologiche raccomandate dalla comunità professionale. Questo item vuole intendere come lo studente si attiene alle indicazioni relative alla tenuta e compilazione del libretto di tirocinio, al rispetto del turno, ad indossare la divisa secondo le indicazioni e alla partecipazione agli incontri con i tutor didattici come momento di confronto e di costruzione dell'esperienza di tirocinio nonché manifesta adesione alle indicazioni deontologiche. **TALE INDICATORE E' A CURA DEL CORSO DI LAUREA.**

Valore Dedizione:

IR= Dà priorità ai bisogni degli utenti. Questo indicatore valorizza le capacità dello studente di mettere a disposizione le proprie risorse e quindi la propria devozione nel soddisfare con competenza e sensibilità i bisogni dell'utente.

Valore Empatia:

IR= "instaura e mantiene con la persona una relazione d'aiuto". *Questo* item valorizza la qualità della comunicazione e relazione che si instaura tra studente e persona assistita in particolar modo l'interazione efficace e personalizzata volta al "riconoscimento" della persona, a promuovere l'adattamento allo stress che la situazione di malattia genera, allo sviluppo della fiducia in se stessi e negli operatori sanitari e al recupero dell'autonomia.

Valore Eccellenza

IR= applica le migliori conoscenze, in relazione al livello formativo, finalizzandole alla risoluzione del problema dell'utente. Questo item esprime l'importanza di fornire risposte sicure, appropriate, efficaci ed efficienti alla situazione presentatasi, valutando l'originalità della situazione e le risorse a disposizione.

Valore Sicurezza

IR= ***rispetta i principi di sicurezza in riferimento all'utente, a se stesso e alla struttura.*** Questo indicatore prevede che lo studente nel suo agire si rifaccia alla cultura della sicurezza e si impegni a

Individuare situazioni a rischio per l'utente, se stesso, per la collettività. Agisce utilizzando in modo appropriato le risorse strutturali, tecnologiche ed organizzative.

La scheda "valutazione delle competenze" indica come lo studente debba partecipare alle fasi previste dal processo assistenziale indicate nella stessa. Sebbene possa verificarsi che, non in tutti i contesti assistenziali, sia presente una precisa formalizzazione del processo assistenziale, quest'ultimo è patrimonio dell'infermieristica e imprescindibile dall'agire infermieristico, pertanto tale scheda intende valorizzare come lo studente, seguito dall'infermiere, si approccia a tutte le fasi del processo di nursing, ciò come da obiettivi previsti per lo specifico periodo di tirocinio.
La valutazione precisa e accurata degli items previsti in tale scheda risulta particolarmente necessaria affinché lo studente possa acquisire consapevolezza del proprio percorso e progredire nell'acquisizione delle competenze.

In ogni scheda sono previsti degli spazi liberi dove l'infermiere tutor e il coordinatore infermieristico è opportuno che inseriscano ulteriori commenti e osservazioni.

La vostra collaborazione è fondamentale per rendere il percorso formativo efficace a formare professionisti, prossimi colleghi, preparati e responsabili per erogare un'assistenza competente agli utenti.

Allegato n. 4a

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Università di Siena

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze

Obiettivi del Tirocinio Clinico

Primo Anno

PREMESSA

Sulla base degli obiettivi di tirocinio e in relazione all'unicità della persona assistita, il tutor clinico valuterà insieme allo studente il grado di coinvolgimento e la partecipazione di quest'ultimo alle attività assistenziali. Per ogni fase assistenziale lo studente potrà agire in collaborazione e/o supervisione del tutor di tirocinio riconoscendo i limiti delle proprie conoscenze e competenze.

NOTA BENE

Per ciascun intervento, lo studente, sulla base delle linee guida disponibili, deve essere in grado di: utilizzare correttamente i dispositivi individuali di protezione, rispettare i principi di asepsi, effettuare un accertamento mirato, riferire indicazioni e controindicazioni, riferire possibili complicanze ed effetti collaterali, preparare l'ambiente, preparare il paziente, preparare il materiale, implementare la procedura, riordinare il materiale, valutare il comfort del paziente, valutare i risultati ottenuti, nel rispetto delle norme etico–deontologiche previste dalla professione.

In riferimento ad ogni intervento lo studente deve individuare i principi e le modalità che consentano di agire in sicurezza.

In riferimento al percorso formativo svolto, lo studente, al termine del **primo periodo** del primo anno di corso, deve essere in grado di:

- ☞ Adottare un comportamento consono al contesto (cura del proprio aspetto, rispetto degli orari)
- ☞ Individuare ruoli e competenze professionali dei componenti dell'equipe assistenziale presenti nell'Unità Operativa e delle professioni sanitarie che collaborano con la struttura:
    - ♦ coordinatore di unità operativa
    - ♦ infermiere
    - ♦ medico
    - ♦ operatore socio sanitario

- operatore socio sanitario con formazione complementare
- ausiliario
- fisioterapista, dietista, logopedista etc.

☞ Conoscere e applicare i principi dell'ergonomia posturale

☞ Accogliere la persona assistita nelle diverse tipologie di ricovero e trasferimento

☞ Predisporre l'unità di base della persona assistita e gestirla alla dimissione

☞ Conoscere i sistemi cartacei e informatici di supporto all'assistenza compresi linee guida, protocolli e procedure

☞ Attuare misure di prevenzione del rischio infettivologico:

- Lavaggio delle mani sociale ed antisettico
- Decontaminazione, detersione, disinfezione, preparazione alla sterilizzazione i presidi in uso
- Preparazione di un campo sterile
- Utilizzare gli appropriati dispositivi di protezione individuale
- Smaltire secondo le norme vigenti il materiale di rifiuto

☞ Iniziare, stabilire e mantenere relazioni terapeuticamente efficaci con la persona assistita e le persone significative anche assicurando la riservatezza delle informazioni relative alla persona;

☞ Rilevare e documentare, secondo i modelli funzionali di Gordon, i dati della persona assistita dalle opportune fonti compreso l'esame obiettivo generale;

☞ Rilevare e documentare i parametri vitali;

☞ Formulare ipotesi diagnostiche infermieristiche, verificarle e trascriverle;

☞ Definisce gli obiettivi della persona assistita in riferimento alle diagnosi Infermieristiche formulate

☞ Pianificare, formulare e trascrivere gli opportuni interventi assistenziali infermieristici nelle seguenti situazioni cliniche:

- mantenimento della salute
- disturbi del sonno
- riduzione della mobilità
- deficit nella cura di sè, parziale e globale
- alterazione dell'autopercezione
- difficoltà di adattamento
- rischio di lesioni fisiche
- compromissione dell'integrità tessutale

- rischio di infezione

☞ Programmare, eseguire e valutare gli opportuni interventi assistenziali infermieristici rispetto alle situazioni cliniche sopradescritte:

- regolare il microclima della stanza di degenza
- rifare il letto vuoto, occupato e per l'operato
- Utilizzare e gestire i presidi per l'eliminazione urinaria e fecale
- Utilizzare ausili idonei all'incontinenza urinaria e fecale
- Attuare le cure igieniche parziali e totali della persona e curare il comfort
- effettuare l'igiene del cavo orale nel paziente incosciente e con problemi alla mucosa orale
- effettuare la cura degli occhi nel paziente incosciente e con problemi alla mucosa congiuntivale
- Eseguire bagno e doccia antisettici
- Assistere il paziente nel vestirsi e svestirsi
- Valutare il rischio di lesioni da compressione attraverso l'utilizzo di scale di valutazione
- Prevenire le lesioni da pressione
- Classificare le lesioni da pressione
- Effettuare medicazioni semplici
- Attuare la mobilizzazione attiva e passiva anche con l'uso di presidi e ausili

<u>In riferimento al percorso formativo svolto, lo studente, al termine del **secondo periodo** del primo anno di corso, deve essere in grado di:</u>

☞ Rilevare e documentare, secondo i modelli funzionali di Gordon, i dati della persona assistita dalle opportune fonti compreso l'esame obiettivo generale;

☞ Formulare ipotesi diagnostiche infermieristiche, verificarle e trascriverle;

☞ Definisce gli obiettivi della persona assistita in riferimento alle diagnosi Infermieristiche formulate

☞ Pianificare, formulare e trascrivere gli opportuni interventi assistenziali infermieristici rispetto ai seguenti ambiti:

- Funzione respiratoria
- Funzione cardiovascolare
- Equilibrio idroelettrolitico

- Nutrizione
- Termoregolazione
- Eliminazione urinaria e fecale
- Percezione sensoriale
- Processi cognitivi
- Ruoli e relazioni
- Perdita e afflizione
- Sessualità e riproduzione
- Valori e credenze

☞ Programmare, eseguire e valutare gli opportuni interventi assistenziali infermieristici rispetto agli ambiti sopradescritti:

- Gestione della dieta per via naturale
- Rilevare le misure antropometriche
- Gestione e monitoraggio il bilancio idrico e le caratteristiche delle entrate e delle uscite
- Rilevare e monitorare i parametri vitali (pressione arteriosa, polso, temperatura corporea, respiro)
- Monitorare e raccogliere campioni di secreti ed escreti
- Riconoscere le principali caratteristiche organolettiche degli escreti e secreti
- Eseguire la raccolta di campioni secreti ed escreti per l'esecuzione di esame fisico, chimico, batteriologico e citologico
- Eseguire la raccolta di urine per esame chimico- fisico, batteriologico e citologico da catetere vescicale
- Eseguire e leggere l'esame delle urine attraverso lo stick
- Applicare e gestire il catetere vescicale
- Gestire l'irrigazione vescicale
- Gestire ausili idonei all'incontinenza urinaria e fecale
- Posizionare una sonda rettale
- Effettuare un clistere
- Rimuovere manualmente un fecaloma
- Eseguire applicazioni terapiche di caldo e freddo
- Preparazione della salma

☞ Utilizzare i sistemi cartacei e informatici di supporto all'assistenza compresi linee guida, protocolli e procedure.

Allegato n. 4b

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Università di Siena

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze

Obiettivi del Tirocinio Clinico

Secondo Anno

PREMESSA

Sulla base degli obiettivi di tirocinio e in relazione all'unicità della persona assistita, il tutor clinico valuterà insieme allo studente il grado di coinvolgimento e la partecipazione di quest'ultimo alle attività assistenziali. Per ogni fase assistenziale, lo studente, riconoscendo i limiti delle proprie conoscenze e competenze, potrà agire in collaborazione e/o supervisione del tutor di tirocinio.

NOTA BENE

Per ciascun intervento, lo studente, sulla base delle linee guida disponibili, deve essere in grado di: utilizzare correttamente i dispositivi individuali di protezione, rispettare i principi di asepsi, effettuare un accertamento mirato, riferire indicazioni e controindicazioni, riferire possibili complicanze ed effetti collaterali, preparare l'ambiente, preparare il paziente, preparare il materiale, implementare la procedura, riordinare il materiale, valutare il comfort del paziente, valutare i risultati ottenuti, nel rispetto delle norme etico–deontologiche previste dalla professione.

Relativamente all'applicazione delle prescrizioni diagnostico–terapeutiche e in particolare alla terapia farmacologica, lo studente, in collaborazione e/o in supervisione dell'infermiere, deve saper interpretare la prescrizione, individuare le modalità di dosaggio e di somministrazione, relazionare su indicazioni e controindicazioni, effetti terapeutici ed effetti collaterali, provvedere alla somministrazione, controllo e monitoraggio da effettuare prima, durante e dopo la somministrazione stessa.

In riferimento ad ogni intervento e prescrizione lo studente deve individuare i principi e le modalità che consentano di agire in sicurezza.

Lo studente, al termine di questo periodo del secondo anno di corso, oltre a dimostrare il completo conseguimento degli obiettivi del primo anno di corso (vedi documentazione nella cartellina personale dello studente), tenendo conto delle situazioni clinico/assistenziali e delle peculiarità organizzative delle UU.OO., deve essere in grado di:

☞ Identificare le caratteristiche strutturali e i modelli organizzativi assistenziali.

☞ Descrivere ed utilizzare:

- il sistema informativo
- le apparecchiature tecnologiche
- i presidi medico – chirurgici
- i protocolli e/o procedure

☞ Stabilire e mantenere relazioni terapeuticamente efficaci con la persona assistita e la famiglia.

☞ In relazione all'unicità della persona, predisporre il piano assistenziale e in particolare:

- Effettuare l'accertamento infermieristico secondo i modelli funzionali Gordon
- Formulare ipotesi diagnostiche e verificarle, formulare diagnosi infermieristiche seguendo la tassonomia NANDA, formulare problemi collaborativi
- Identificare gli obiettivi e valutare il raggiungimento degli stessi
- Pianificare, trascrivere, implementare e valutare gli opportuni interventi assistenziali infermieristici; specificatamente:
    - Somministrazione di farmaci per via orale e altre vie naturali
    - somministrazione di farmaci per via intradermica
    - somministrazione di farmaci per via sottocutanea
    - somministrazione di farmaci per via intramuscolare
    - somministrazione di farmaci per via endovenosa
    - esecuzione prelievo di sangue capillare
    - esecuzione prelievo di sangue venoso
    - esecuzione prelievo di sangue arterioso
    - raccolta del materiale per esami colturali e cito-istologici
    - preparazione all'inserimento del CVC
    - gestione degli accessi venosi centrali e periferici
    - gestione di sonde, drenaggi e sistemi di aspirazione
    - esecuzione di medicazioni chirurgiche semplici e complesse
    - Gestione delle stomie e la cute peristomale
    - Applicazione e rimozione del sondino naso-gastrico
    - Gestione della nutrizione enterale (PEG – SNG)
    - Gestione della nutrizione parenterale
    - Preparazione e valutazione della persona sottoposta ad esami diagnostici e strumentali e a eventuali trattamenti connessi
    - Effettuazione di un ECG e gestione del monitoraggio

- Rilevazione e monitoraggio della saturazione periferica di ossigeno
- Definizione del processo di somministrazione degli emoderivati

N.B. Lo studente sarà capace di prendere decisioni assistenziali, in coerenza alla dimensione legale ed etica della professione, alle preferenze e ai valori della persona, ai risultati della ricerca ed alle risorse disponibili. Ogni attività prevista nel tirocinio deve essere coerente e rispettosa delle norme etiche contenute nel Codice Deontologico e del Profilo Professionale dell'Infermiere

Allegato n. 4c

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Università di Siena

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze

Obiettivi del Tirocinio Clinico

Terzo Anno

PREMESSA

Sulla base degli obiettivi di tirocinio, per ogni fase assistenziale, lo studente, riconoscendo i limiti delle proprie conoscenze e competenze, potrà agire in collaborazione e/o supervisione degli inferieri.

NOTA BENE

Per ciascun intervento, lo studente, sulla base delle linee guida disponibili, deve essere in grado di: utilizzare correttamente i dispositivi individuali di protezione, rispettare i principi di asepsi, effettuare un accertamento mirato, riferire indicazioni e controindicazioni, riferire possibili complicanze ed effetti collaterali, preparare l'ambiente, preparare il paziente, preparare il materiale, implementare la procedura, riordinare il materiale, valutare il comfort del paziente, valutare i risultati ottenuti, nel rispetto delle norme etico–deontologiche previste dalla professione.

In riferimento ad ogni intervento lo studente deve individuare i principi e le modalità che consentano di agire in sicurezza.
In relazione all'unicità della persona malata, in tutti gli ambiti clinico-assistenziali sia territoriali che ospedalieri, con particolare riguardo ad ambiti altamente specialistici, tra cui l'area critica, lo Studente deve essere in grado di utilizzare le metodologie di accertamento, analisi dei segni e sintomi, pianificazione, attuazione e verifica delle diagnosi infermieristiche individuate in base al Modello Bifocale di L. J. Carpenito o di M. Gordon, avvalendosi della tassonomia NNN; deve anche essere in grado di utilizzare strumenti di integrazione (linee guida, procedure, protocolli assistenziali, piani di assistenza standard) e la ricerca, analizzandone i risultati e individuandone le possibilità applicative per migliorare la pratica infermieristica;

In particolare lo Studente deve essere in grado di effettuare gli interventi assistenziali sotto elencati, sia nell'adulto che nel bambino:

- assistere la persona con sindrome coronarica acuta;
- assistere la persona durante la cardioconversione elettrica;
- assistere la persona con Infarto del Miocardio;

- assistere la persona in stato di shock;
- assistere la persona in stato comatoso; saper valutare il grado di coma, attraverso le scale;
- conoscere e saper preparare l'apparecchiatura per la defibrillazione;
- conoscere e saper effettuare le manovre rianimatorie d'urgenza per il supporto delle funzioni vitali: BLS-D rivolto alla persona adulta e PBLS nei confronti del soggetto pediatrico;
- saper eseguire la manovra di Heimlich nell'adulto e nel bambino coscienti e non;
- conoscere e saper applicare l'ipotermia terapeutica;
- conoscere e saper applicare i presidi attivi e passivi di riscaldamento;
- assistere la persona politraumatizzata (pre hospital trauma care); conoscere e saper applicare i presidi di immobilizzazione;
- conoscere il sistema di valutazione di triage;
- conoscere e saper effettuare le tecniche di bendaggio e fasciatura;
- conoscere gli interventi educativi da attuare nei confronti della persona e del caregivers, successivamente all'evento critico, per favorire la gestione autonoma dei problemi di salute;
- conoscere e saper effettuare le tecniche di medicazione complessa: ulcere miste, vascolari, ustioni;
- conoscere le modalità di rilevazione e monitoraggio della Pressione Venosa Centrale;
- assistere la persona intubata;
- conoscere e saper effettuare le tecniche di aspirazione e di disostruzione delle vie aree superiori;
- assistere la persona con tracheotomia e cannule oro-tracheali;
- effettuare l'igiene totale su un paziente incosciente e/o intubato;
- assistere la persona connessa al ventilatore automatico;
- collaborare con l'anestesista;
- conoscere i presidi per l'anestesia;
- assistere la persona nella sala di risveglio;

N.B. Lo studente sarà capace di prendere decisioni assistenziali, in coerenza alla dimensione legale ed etica della professione, alle preferenze e ai valori della persona, ai risultati della ricerca ed alle risorse disponibili. Ogni attività prevista nel tirocinio deve essere coerente e rispettosa delle norme etiche contenute nel Codice Deontologico e del Profilo Professionale dell'Infermiere

Allegato n. 5

ISTRUZIONE OPERATIVA

INFORTUNIO VERIFICATOSI DURANTE IL TIROCINIO NELLE STRUTTURE DELLA ASL TOSCANA SUD EST (AREZZO e GROSSETO)

Premessa: lo studente che effettua il tirocinio è equiparato, ai fini della sicurezza e delle misure di protezione, ai lavoratori.

LO STUDENTE È TENUTO AD ATTENERSI ALLE NORME RELATIVE ALLA SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO

In caso di **INFORTUNIO** (cadute, punture accidentali, ecc.) lo studente dovrà:

- **A.** **Informare dell'accaduto l'Infermiere Coordinatore di U.O., il tutor clinico e il tutor didattico del Corso di Laurea**
- **B.** **Recarsi immediatamente al Pronto Soccorso per le cure del caso**
- **C.** **Recarsi presso U.O.C. Medico Competente (Assistenti Sanitarie) per ulteriori procedure richieste**
- **D.** **Recarsi presso la sede del CdL dal responsabile D.P. o dal tutor didattico con tutta la documentazione acquisita (può essere inviata anche via mail)**

A CARICO DELLA SEDE DEL CDL:

ENTRO 48 ORE DALL'INFORTUNIO inviare tutta la documentazione all'attenzione della Sig.ra Taddei Francesca "Area Risorse Umane" tramite e-mail: francesca.taddei@unisi.it

N.B. In caso di infortunio INAIL gli eventuali prolungamenti dovranno essere comunicati alla sede del CDL per la trasmissione agli uffici competenti.

NOTA BENE: Se il referto e/o certificato medico prevedono dei giorni di prognosi non recarsi in tirocinio ma riferire al tutor del Corso di Laurea, al fine di riprogrammare eventuali visite presso il servizio di Sorveglianza Sanitaria.

Allegato n. 6

Regole da osservare per l'approvvigionamento e gestione divisa

Premessa

Indossare una divisa all'interno di una struttura sanitaria significa essere, a vario titolo, un operatore a "servizio" della persona che si rivolge a tali strutture per un proprio bisogno.

Lo studente, durante lo svolgimento del tirocinio, è tenuto ad indossare la divisa completa come elemento di identità professionale nonché di protezione personale e di quella del paziente corredata da indicazioni che consentano il riconoscimento personale; sarà cura dello studente quindi indossare la divisa e curare il proprio aspetto in ossequio ai principi igienici e deontologici della professione.

Lo studente è responsabile della conservazione, uso e restituzione della divisa assegnata e si impegna ad indossarla con appropriatezza e decoro solo e soltanto nelle sedi e negli orari in cui svolge il tirocinio.

Indicazioni generali

Ogni studente deve indossare la divisa fornita e idonea per la sede di tirocinio.

La forgia e la tipologia della divisa non devono essere modificate, nel caso in cui venga resa inutilizzabile con disegni o altro il suo costo verrà addebitato all'assegnatario.

È possibile indossare un golf/felpa aperto da utilizzare per gli spostamenti all'interno della struttura sede di tirocinio. Il golf/felpa, per motivi igienici, non dovrà essere indossato durante le manovre assistenziali, così come non dovranno essere indossate, sotto la divisa, magliette a maniche lunghe.

Le calzature, a carico dello studente, devono rispondere a criteri di sicurezza (chiuse e con suole antiscivolo) e dovranno essere utilizzate solo nelle sedi di tirocinio. È ammesso l'uso di zoccoli purché muniti di apposito laccino posteriore, secondo la normativa antinfortunistica in vigore.

Lo studente è tenuto a seguire tutte le istruzioni fornite per ciò che concerne il servizio di nolo/lavaggio al momento della assegnazione della divisa; è fatto divieto per lo studente di provvedere al lavaggio al di fuori delle indicazioni fornite dal Corso di Laurea (CdL).

1 - DOTAZIONE DELLA DIVISA

Ogni studente ha diritto a vestire la divisa, non personalizzata, composta da casacca e pantalone, di norma di color beige.

Gli studenti ai quali è stata certificata una intolleranza/allergia al tessuto delle attuali divise, potranno richiederne in diverso materiale attraverso il servizio di lavanderia centralizzata.

Ogni capo è dotato di un microchip elettronico per permettere una corretta tracciabilità.

La divisa dovrà essere corredata da un sistema di identificazione, a tale scopo lo studente dovrà apporre il cartellino di riconoscimento fornito dal CdL su apposito supporto plastico trasparente.

2 – GESTIONE OPERATIVA

2.1 - Sede e modalità di ritiro della divisa pulita e smaltimento della divisa sporca.

Per le sedi di Arezzo:

Le divise di color beige vengono fornite dal guardaroba dinamico posto nel corridoio del guardaroba, al piano -1 (totem studenti).

Per le zone:

- Val di Chiana aretina e Valtiberina: ogni martedì
- Casentino e Valdarno: ogni mercoledì

Per il ritiro della divisa è necessario che il personale addetto al guardaroba attivi il codice *badge* universitario dello studente.

La tutor del corso di laurea provvederà a far attivare i codici badge qualche giorno prima dell'inizio del tirocinio.

Al momento dell'attivazione lo studente ha la possibilità di ritirare la divisa completa (almeno due), in modo da averne una di riserva; da quel momento in poi è necessario che lo studente smaltisca almeno una divisa sporca per averne in cambio una pulita.

. È possibile smaltire anche solo un pezzo della divisa (casacca o pantaloni) nel caso in cui questo sia sporco..

Le divise per gli studenti in tirocinio presso C.O. 118 dovranno essere richieste direttamente al personale del guardaroba e smaltite negli appositi contenitori. Per l'approvvigionamento delle stesse contattare direttamente la responsabile del guardaroba del P.O. San Donato (Sig.ra Marusca 0575/255692) .

Lo studente è responsabile della conservazione della divisa e dovrà provvedere a restituirla al termine del tirocinio annuale o in caso di interruzione del tirocinio per un periodo previsto oltre i 6 mesi o a conclusione dell'intero percorso.

Per le sedi di Grosseto:

Le divise di color beige vengono erogate dal guardaroba dinamico posto nel corridoio al piano -1, entrata posteriore vecchio ospedale.

Per il ritiro della divisa nel guardaroba dinamico è necessaria la tessera sanitaria personale dello studente; è fatto divieto da parte di terzi il ritiro della divisa, in quanto la responsabilità della stessa è a carico dello studente intestatario.

Il servizio viene attivato una sola volta rispetto alla durata del corso di laurea. Pertanto, lo studente che effettua il tirocinio dovrà fornire alla sede didattica del corso il proprio numero di codice fiscale.

Al momento dell'attivazione lo studente ha la possibilità di ritirare almeno due divise complete in modo da averne una di riserva; da quel momento in poi è necessario che lo studente smaltisca almeno una divisa sporca per averne in cambio una pulita.

È possibile smaltire anche solo un pezzo della divisa (casacca o pantaloni) nel caso in cui questo sia sporco, presso raccoglitori appositi, per il P.O. Misericordia anche presso il 7° piano terrazza dove sono ubicati gli spogliatoi del CdL.

Le divise in dotazione al Servizio 118 sono ritirate direttamente dagli studenti, previa indicazione da parte del PDT o TDP al fine di contattare il Responsabile infermieristico dr. Pastorelli Vanni, presso la palazzina Pegaso del 118, dietro il P.O. Misericordia. In questo caso lo studente dovrà seguire le indicazioni di quest'ultimo relativamente alla restituzione della divisa al termine dell'esperienza in 118.

Per il servizio territoriale occorre interfacciassi con il RDP e/o TDP, che daranno indicazioni dopo aver contattato l'Infermiere Coordinatore/Responsabile Infermieristico.

Per gli studenti assegnati ai P.O. di Orbetello - Massa Marittima - Pitigliano - Castel del Piano, sarà cura del TDP inviare la mail di comunicazione di trasferimento degli studenti, che svolgeranno il tirocinio , al rispettivo guardaroba (guardaroba.grosseto@si-servizitalia.com, guardaroba.orbetello@si-servizitalia.com, guardaroba.massa@si-servizitalia.com, guardaroba.pitigliano@si-servizitalia.com, guardaroba.casteldelpiano@si-servizitalia.com).

Lo studente è responsabile della conservazione e tenuta della divisa e, dovrà provvedere a restituirla in maniera tempestiva e puntuale al termine del tirocinio di corso, o in caso di interruzione dello stesso per un periodo previsto che vada oltre i 6 mesi o a conclusione dell'intero percorso.

2.2 - Orario per il ritiro della divisa pulita

Gli studenti possono ritirare le divise beige in ogni momento presso il guardaroba dinamico attivo h.24

La divisa deve essere riposta nell'armadietto assegnato presente nello spogliatoio; non deve essere portata fuori dall'ASL Toscana Sud Est.

2.3 - Custodia della divisa e tenuta dell'armadietto

Lo studente è responsabile della tenuta dell'armadietto assegnatogli; coopera al mantenimento dell'ordine e della pulizia dello spogliatoio.

L'armadietto non è una proprietà dello studente ma costituisce un bene pubblico affidato in via temporanea dall'azienda sanitaria, è necessario quindi che lo studente mantenga la pulizia e la cura dell'armadietto; è fatto divieto di staccare le etichette identificative, di scrivere sulle pareti, di applicare adesivi o rompere, sciupare, cambiare la serratura o sostituire il lucchetto.

Gli armadietti verranno assegnati dalla sede del CdL in condivisione con la Direzione di Presidio.

L'armadietto dovrà essere chiuso a chiave, non lasciare all'interno soldi, altri oggetti di valore e/o il libretto di tirocinio, neppure materiali infiammabili né altro materiale pericoloso, possono essere lasciati solo gli abiti e le scarpe che si cambiano. Dovranno essere comunicati eventuali smarrimenti della chiave o necessità di cambio o riparazioni.

Nello spogliatoio non dovranno essere lasciare le divise sporche e/o incustodite, ma queste devono essere smaltite secondo le indicazioni.

Le calzature vanno custodite all'interno dell'armadietto, possibilmente in una scatola.

Quando l'armadietto non viene più utilizzato per conclusione del tirocinio, assenza prolungata o trasferimento in altra sede questo deve essere lasciato vuoto e pulito e comunicata la disponibilità al tutor didattico di riferimento

Per motivi igienico-sanitari e di sicurezza saranno effettuate verifiche nello spogliatoio circa la corretta tenuta della divisa e dell'armadietto.

Lo studente dovrà, altresì, attenersi alle indicazioni della Direzione Medica di Presidio eventualmente presenti nello spogliatoio.

Per gli studenti che effettuano il tirocinio presso gli Stabilimenti Ospedalieri nelle Zone di seguito riportate:

- "Nottola Montepulciano" Valdichiana Senese, le indicazioni riguardanti la divisa e l'armadietto sono fornite direttamente agli studenti dalla Dott.ssa Luisa Berto' quale referente di presidio per il tirocinio CdL Inf.ca UniSi
- "Campostaggia Poggibonsi" Valdelsa, le indicazioni riguardanti la divisa e l'armadietto sono fornite direttamente agli studenti dal Dott. Corrado Tonelli quale referente di presidio per il tirocinio CdL Inf.ca UniSi
- "Abbadia San Salvatore" Amiata, le indicazioni riguardanti la divisa e l'armadietto sono fornite direttamente agli studenti dalla Dott.ssa Cinzia Dini quale referente di presidio per il tirocinio CdL Inf.ca UniSi